

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 15 (1999)	83-105	2000
-------------------------	----------------------------	----------------	--------	------

GIUSEPPE BUSNARDO

## SEGNALAZIONI FLORISTICHE PER IL VENETO CENTRO-ORIENTALE

**Abstract** - GIUSEPPE BUSNARDO - Floristic signallings for central-eastern Veneto.

This paper presents some interesting floristic findings (*Tracheophyta*) carried out these last years during some researches in the Prealpi of the central-eastern Veneto and in the neighbouring areas. Two taxa are new for Veneto (*Euphorbia lucida*, *Carex punctata*). Other species are new for the territory of Vicenza (*Sysimbrium austriacum*, *Sorbaria sorbifolia*, *Peucedanum officinale*, *Pedicularis julica*, *Orobanche laserpitii-sileris*) or for that of Treviso (*Rosa multiflora*, *Phacelia tanacetifolia*, *Orobanche laserpitii-sileris*, *Sporolobus poiretii*, *Carex appropinquata*, *Carex brizoides*). For other species new distributive datas are reported.

**Key words:** Floristics, New reports, central-eastern Veneto, North Italy.

**Riassunto** - GIUSEPPE BUSNARDO - Segnalazioni floristiche per il Veneto centro-orientale.

Vengono presentati alcuni interessanti ritrovamenti floristici (*Tracheophyta*) avvenuti in questi ultimi anni durante ricerche nelle Prealpi del Veneto centro-orientale e nelle zone limitrofe. Due sono entità nuove per il Veneto (*Euphorbia lucida*, *Carex punctata*). Altre specie sono nuove per la Provincia di Vicenza (*Sysimbrium austriacum*, *Sorbaria sorbifolia*, *Peucedanum officinale*, *Pedicularis julica*, *Orobanche laserpitii-sileris*) oppure per la Provincia di Treviso (*Rosa multiflora*, *Phacelia tanacetifolia*, *Orobanche laserpitii-sileris*, *Sporolobus poiretii*, *Carex appropinquata*, *Carex brizoides*). Di altre specie vengono presentati nuovi dati distributivi.

**Parole chiave:** Floristica, Nuove segnalazioni, Veneto centro-orientale, Nord Italia.

### INTRODUZIONE

Vengono presentati alcuni interessanti ritrovamenti floristici avvenuti in questi ultimi anni in un territorio che comprende le Prealpi vicentine e trevigiane, la

corrispondente fascia collinare posta a meridione delle stesse e l'area di pianura antistante fino alla fascia delle risorgive dell'alto padovano.

Per la nomenclatura e la successione sistematica si è seguito Flora d'Italia (PIGNATTI, 1982), salvo che per le Pteridofite e per *Bromus catharticus* per i quali si è fatto riferimento, rispettivamente, a MARCHETTI (1994) e PORTAL (1997). Quando non altrimenti specificato, si intende che i campioni d'erbario relativi ai singoli ritrovamenti sono stati depositati nell'Erbario del Museo Civico di Rovereto (ROV). Allo scopo di controllare antiche segnalazioni riportate in letteratura sono stati esaminati gli erbari dei Musei civici di Vicenza e Bassano del Grappa (BASSA).

#### RINGRAZIAMENTI

Si desiderano ringraziare alcuni specialisti per aver determinato i campioni loro sottoposti o per aver confermato le determinazioni già effettuate: Dino Marchetti (*Woodsia pulchella*, *Cyrtomium fortunei*), Chiara Nepi (*Rosa multiflora*), Filippo Prosser (*Dryopteris remota*, *Sisymbrium austriacum*, *Euphorbia lucida*, *Orobanche laserpitii-sileris*, *Bromus catharticus*), Hildemar Scholz (*Alopecurus geniculatus*), Bruno Wallnöfer (*Carex appropinquata*, *C. praecox*, *C. punctata*), Giorgio Perazza (*Orchis laxiflora*).

Per aver comunicato alcuni interessanti ritrovamenti si desidera ringraziare Carlo Argenti, Federico Franchin, Gianni Marciano e Giovanni Paoletti (*Cyrtomium fortunei*), Laura Bertolo e Fulvia Lozza (*Dryopteris remota* e *Cyrtomium fortunei*), Nico Lorenzon (*Bupleurum rotundifolium*, *Hermodactylus tuberosus*, *Alopecurus geniculatus*, *Bromus catharticus*).

Per aver comunicato propri dati distributivi inediti si desidera ringraziare Carlo Argenti (*Dryopteris remota*), Severino Costalonga e Roberto Pavan (*Rosa multiflora*), Cesare Lasen (*Teucrium scorodonia*, *Vulpia ciliata*), Filippo Prosser (*Woodsia pulchella* subsp. *glabella*, *Bupleurum rotundifolium*, *Pseudolysimachion barrelieri*, *P. spicatum*, *Orobanche laserpitii-sileris*), Stefano Valente (*Peucedanum officinale*), Silvio Scortegagna (*Pseudolysimachion barrelieri*, *P. spicatum*, *Dipsacus laciniatus*, *Allium angulosum*, *Hermodactylus tuberosus*, *Vulpia ciliata*, *Brachypodium distachyum*, *Carex praecox*, *C. brizoides*), Stefano Tasinazzo (*Vulpia ciliata*, *Carex brizoides*), Thomas Willhalm (*Bromus catharticus*). Per aver agevolato la consultazione degli erbari, si desidera ringraziare il personale dei Musei Civici di Vicenza e Bassano.

Infine, un ringraziamento particolare va a Filippo Prosser e Silvio Scortegagna per aver messo a disposizione i propri dati bibliografici e per la collaborazione ed i consigli durante tutta la stesura del testo.

**1) *Woodsia glabella* R.BR. ex RICHARDSON subsp. *pulchella* (BERTOL.) A. et D. LOWE (*Woodsiaceae*).**

REPERTO. Canalone del Boccaor nel versante sud-orientale del Massiccio del Grappa in comune di Crespano (TV) [10136/2], una popolazione ricca di numerosi cespi insediata su pareti calcaree ombrose e compatte, 1350 m, 20 Jun 1999, G. Busnardo, conf. D. Marchetti.

OSSERVAZIONI. Conferma della presenza della specie nel Massiccio del Grappa (ed in Provincia di Treviso). Come segnalato in precedenza (BUSNARDO & LASEN, 1994: 29), presso l'Erbario Centrale di Firenze esiste un campione, raccolto da L. Vaccari il 27 luglio 1919 «tra Col Formica e Val Melin» sul versante orientale del Monte Grappa attorno ai 1500 metri di quota, che venne determinato come *Woodsia pulchella* Bertol da Ennio Nardi e successivamente pubblicato (NARDI, 1974). Tale dato venne anche ripreso da RASBACH & RASBACH (1985) in occasione della segnalazione di una nuova stazione di questa specie nelle Alpi Bergamasche. Ripetute e meticolose ricerche da noi effettuate nelle zone indicate dal cartellino del Vaccari avevano però dato esito sempre negativo. Una puntualizzazione sul comportamento ecologico di questa specie suggeritaci da PROSSER (comm. verb.), ha permesso di spostare l'attenzione su profondi canaloni con pareti a tratti stillicidiose posti ai margini dell'area indicata dal Vaccari dove è stata finalmente individuata una popolazione di questa specie davvero ricca di individui. Il ritrovamento permette di confermare l'esistenza di questa stazione prealpina che si trova in posizione meridionale ed isolata tra quelle trentine ricostruite da PROSSER (1991; 1992: 214; 1993: 176; 1996: 204), quella delle Alpi Feltrine (LASEN, 1993: 145) e quelle dell'estremo nord-est del Friuli Venezia Giulia (POLDINI, 1991: 794).

**2) *Dryopteris remota* (A. BRAUN ex DOLL) DRUCE (*Dryopteridaceae*)**

REPERTO. Fontana del «Piero moro» nel versante settentrionale del Montello in comune di Nervesa (TV) [10139/3], due cespi molto rigogliosi in una valletta ombrosa e ricca di terriccio, 150 m, 27 Sep 1999, leg. Laura Bertolo e Fulvia Lozza, det. G. Busnardo, conf. F. Prosser.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione circostanziata per la Provincia di Treviso. È specie da poco inserita nella Flora italiana i cui caratteri diagnostici sono delineati da SOSTER (1990: 34), MARCHETTI (1994: 179-180) e da PERONI & PERONI (1997: 122) e i cui primi dati distributivi sono riportati in PERONI *et al.* (1991: 5-6), in MARCHETTI & SOSTER (1992: 120) e in PROSSER (1994: 118; 1996: 204-205). Quest'ultimo quadro conoscitivo è però destinato probabilmente a modificarsi poiché, ora che questa entità è ben nota, sono da attendersi nuove ulteriori segnalazioni. Il nuovo ritrovamento conferma la presenza della specie nell'area

geografica della Provincia di Treviso che si poteva evincere dalla generica indicazione «nell'alta e bassa valle del Piave» riportata da MARCHETTI & SOSTER (l.c.) sulla base di un campione d'erbario conservato in PAD e revisionato da Fraser-Jenkins. Le stazioni più prossime attualmente note sono quelle trentine (PROSSER, l.c.) e quelle bellunesi (ARGENTI, comm. verb.)

### 3) *Cyrtomium fortunei* J. SM. (*Dryopteridaceae*)

REPERTI. All'interno del giardino antico della Villa Ca' Minotto a Rossano Veneto (VI) [10236/4], pochi cespi a margine di una collinetta sotto una volta di *Carpinus betulus*, 100 m., 23 Mar 1990, G. Busnardo, conf. D. Marchetti; Valle dei Rio Rosper in comune di Vidor (TV) [10138/1], una grande colonia estesa per decine di metri sulle pareti del tratto più profondo della forra, 180m, 15 aprile 1991, leg. Fulvia Lozza, det. G. Busnardo; in vallecole e piccole forre nel versante nord di Colle S.Martino in comune di Asolo (TV) [10137/4], gruppi ricchi di individui ma ben localizzati, circa 280-300 m., 10 Apr 1996, G. Busnardo; in anfratti nella valletta «fredda» e nella valletta «della malora» nei pressi di S.Martino (TV) [10139/1], cespi numerosi in più punti, 230 m, 10 Mar 1996, leg. Gianni Marciano e Giovanni Paoletti, det. Cesare Lasen; Valle Peron presso Case Baiana, tra Pieve di Soligo e Follina (TV) [10139/1], piccole stazioni sparse in ambiente di forra, 300 m, 5 aprile 1997, Giovanni Paoletti; valletta in località Pedeguarda di Follina (TV) [10139/1], una popolazione molto estesa in una forra, 200 m, 12 dic 1998, Federico Franchin; bacino del torrente Liezza nei pressi di Refrontolo (TV) [10039/3], all'interno di una forra, 180 m, 1 jun 1999, Carlo Argenti; la Rocca di Cornuda (TV) [10138/3], all'interno di una vallecola, 150 m, 6 gen 2000, Carlo Argenti; in località la Rua di Feletto (TV) [10039/2], in una vallecola, 150 m, 16 gen 2000, Carlo Argenti.

OSSERVAZIONI. Prime segnalazioni per la Provincia di Treviso e nuovi dati distributivi di entità esotica in espansione. Si tratta di una entità di origine asiatica inserita per la prima volta nella Flora d'Italia da PIGNATTI (1982, 1: 72) e successivamente oggetto di ripetute segnalazioni che stanno dimostrando una certa espansione della specie in più zone del settentrione d'Italia. È stata infatti individuata nel Friuli Venezia Giulia (PIGNATTI *et al.*, 1983; POLDINI, 1991: 299), nel Trentino (PROSSER, 1995: 138), nel Vicentino (VALENTE, 1989; CURTI & SCORTEGAGNA, 1993: 518), nel Cremonese (BONALI, 1996), nel Varesotto (PERONI & PERONI, 1997), nel Bergamasco (MOSTOSI, 1999), nel Piemonte (ABBA' (1988; 1991) e in Liguria (MARIOTTI, 1988). Le nuove segnalazioni indicano che la specie ha ormai occupato stabilmente, con popolazioni anche esuberanti, la fascia collinare, antistante le Prealpi, situata a sinistra e destra dello sbocco in pianura del Fiume Piave e confermano la tendenza ecologica a colonizzare ambienti caldo-umidi ed ombrosi.

#### 4) *Sisymbrium austriacum* JACQ. (*Cruciferae*).

REPERTI. Margini stradali in località Osteria Ristoro, presso Monte Corno, sul bordo meridionale dell'Altopiano dei Sette Comuni, in comune di Lusiana (VI) [10134/3], una popolazione di numerosi individui sul bordo arido solatio, 1060 m, 7 Jul 1998, leg. G. Busnardo, det. G. Busnardo e F. Prosser; margini stradali in località Forcella Pianetta sul bordo meridionale dell'Altopiano dei Sette Comuni, in comune di Caltrano (VI) [10134/3], una popolazione di numerosi individui sul bordo ombreggiato, 1380 m, 16 Jul 1998, leg. G. Busnardo, det. G. Busnardo e F. Prosser.

OSSERVAZIONI. Prime segnalazioni per la Provincia di Vicenza. La specie è stata oggetto di recenti segnalazioni (LASSEN, 1983: 70; 1984: 143; PROSSER, 1993: 185; LASSEN & ARGENTI, 1996: 53) che hanno esteso alle catene periferiche delle Alpi orientali l'areale delle specie che precedentemente, per l'Italia settentrionale, era nota solo per il Piemonte e la Liguria (PIGNATTI, 1982, 1: 376). Va però detto che le popolazioni individuate, seguendo i caratteri diagnostici proposti da TUTIN et al. (1993, 1: 320), sembrano da attribuire alla subsp. *chrysanthum* (Jord.) Rouy e Fouc soprattutto per le silique che sono molto numerose, di lunghezza media 12-14mm, addossate all'asse e quasi ritorte. Anche la caratterizzazione ecologica appare diversa da quanto riportato nelle segnalazioni sopra citate. Le popolazioni individuate non occupano ripari sottoroccia o situazioni analoghe, bensì bordi stradali disturbati, sia aridi e polverosi che freschi e ombrosi. Sono inoltre popolazioni molto numerose, diffuse estesamente in più località lungo le strade che uniscono e si diramano dalle località sopra indicate.

#### 5) *Sorbaria sorbifolia* (L.) A. BRAUN. (*Rosaceae*)

REPERTO. Alcuni esemplari attecchiti su vecchi muri lungo una roggia nel centro urbano di Thiene [10234/4], 140 m, 9 Jul 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Esotica nuova per la Provincia di Vicenza. È specie di origine nord-asiatica inserita da VIEGI et al. (1973) tra le specie spontaneizzate della Flora italiana. Anche SACCARDO (1917: 149), che utilizzava per questa entità il binomio *Spiraea sorbifolia* L., pur senza indicarne precise località, ne segnalava la tendenza ad inselvatichirsi. La popolazione individuata conferma l'osservazione di PROSSER & FESTI (1992: ) che, commentando la seconda segnalazione per il Trentino, ipotizzavano una possibile diffusione della specie lungo i corsi d'acqua. Per i territori confinanti si è a conoscenza delle sole segnalazioni per il Veronese (PIGNATTI, 1982, 1: 541) e Triestino (MARTINI & POLLI, 1993: 157).

#### 6) *Rosa multiflora* THUNB. (*Rosaceae*)

REPERTO. Alla testata della Valle Ru nei colli di S.Zenone degli Ezzelini (TV) [10237/1], una colonia di numerosi esemplari inselvatichiti lungo un ruscello sotto ad una copertura di *Alnus glutinosa* e *Corylus avellana*, 170 m, 10 Jun 1999, leg. G. Busnardo, det. C.Nepi.

OSSERVAZIONI: Esotica nuova per la Provincia di Treviso (e verosimilmente per il Veneto).

È specie di origine coreano-giapponese, coltivata a scopo ornamentale e indicata come naturalizzata negli USA (MATHEWS, 1995: 374). In Italia si è a conoscenza di casi di spontaneizzazione alle Groane in Lombardia (BANFI & COSTALONGA, 1984), nel Lago di Ledro in Trentino (PROSSER, 1996: 208) e in Friuli (COSTALONGA & PAVAN, comm verb.). La popolazione individuata si segnala per la sua grande copiosità e per una precisa collocazione ecologica poiché forma una lunga siepe monospecifica lungo un ruscello incassato in una valletta profonda ed ombrosa.

### 7) *Euphorbia lucida* W. et K. (*Euphorbiaceae*)

REPERTO. Scarpata di superstrada a sud di Bassano del Grappa (VI) [10236/3], pochi esemplari nella tasca di terriccio tra la scarpata stessa ed un piccolo muro di contenimento, 110 m, 1 Jun 1995, leg. G. Busnardo, det. G. Busnardo e F. Prosser.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per il Veneto. È specie a distribuzione sudeuropea-sudsiberiana che PIGNATTI (1982, 2: 48) riporta solo per il Bosco della Mesola nel Ferrarese. Il nuovo ritrovamento conferma perciò anche la presenza di questa entità nel territorio italiano. Gli esemplari della stazione individuata, data la localizzazione lungo una superstrada, farebbero pensare ad una sorte di avventiziato ma dal momento della prima osservazione la popolazione, pur formata da pochi individui, ha mostrato una costante stabilità nel tempo. Ripetute ricerche nelle zone limitrofe non hanno però permesso di trovarne altre nonostante la specie si possa facilmente individuare per la grande statura e vistosità. Si tratta infatti di individui alti anche 120-130 cm, molto appariscenti, con foglie lanceolate di color verde scuro, lucide e di consistenza cuoiosa.

### 8) *Bupleurum rotundifolium* L. (*Umbelliferae*)

REPERTO. Bordo di colture cerealicole in località S.Croce di Bassano del Grappa (VI) [10236/3], una popolazione di pochi esemplari, 110 m, 24 Jun 1996, N. Lorenzon.

OSSERVAZIONI. Conferma della specie nella Provincia di Vicenza. Interessante archeofita indicata da PIGNATTI (1982, 2: 213) come rara e incostante nel settentrione d'Italia. Nel Vicentino era nota per vecchie segnalazioni non più confermate (BOLZON, 1896; 1898; BEGUINOT, 1904) e per un campione esistente nell'erbario di Giovanni Montini (1802-1854) conservato nell'erbario del Museo Civico di Bassano del Grappa (BASSA) recante nel cartellino la scritta «margini della strada per Valrovina presso Bassano». Questi dati hanno suggerito giustamente a CURTI & SCORTEGAGNA (1998) di indicarla come rarissima per questo territorio provinciale. Anche nel Padovano è nota per poche segnalazioni storiche riportate dal BEGUINOT (1909: 411). Il nuovo ritrovamento permette di confermare che questa specie, pur forse in modo incostante, è ancora presen-

te nel Vicentino e precisamente nell'area periferica attorno alla città di Bassano del Grappa. Anche in Trentino (PROSSER, comm. verb.) ne sono state individuate recentemente tre nuove stazioni.

### 9) **Peucedanum officinale** L. (*Umbelliferae*)

REPERTI. Sui bordi del sentiero Monte La Gusella sul versante sud-occidentale del Massiccio del Grappa in comune di Pove (VI) [10136/3], 680 m, alcuni esemplari su un pendio di blocchi calcarei aridi e carsificati, 31 Jul 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per la Provincia di Vicenza. GUERRA & MAINARDIS (in MARTINI & POLDINI, 1989: 152-154), segnalando il primo ritrovamento della specie nel Friuli Venezia Giulia, ricostruiscono l'areale italiano che risulta assai frammentato e che, nel settentrione, comprende poche località della Val d'Aosta, del Cuneese, delle Langhe, del Comasco, della Liguria e, relativamente al Veneto, dei soli Colli Euganei. Per quest'ultima area geografica le stazioni, tutte su substrato siliceo, vennero ricostruite da BEGUINOT (1909: 419). Il nuovo ritrovamento perciò, che si abbina ad un altro recente effettuato pochi chilometri più ad occidente, alle pendici sud-orientali dell'Altopiano dei Sette Comuni (VALENTE, comm. verb.), individua una piccola area di diffusione che, allo stato attuale delle conoscenze, appare assai isolata. È interessante notare anche che l'ecologia della stazione, a fronte di una certa versatilità che porta la specie a colonizzare tanto prati fertili che aridi e addirittura umidi, corrisponde a quanto notato in Friuli, ovvero costoni arido-rupestri su rocce calcaree, caratterizzati da forte insolazione e da accentuata aridità estiva, dove la specie s'accompagna a entità quali *Artemisia alba*, *Daphne alpina*, *Rhamnus saxatilis* e *Dictamnus albus*.

### 10) **Phacelia tanacetifolia** BENTHAM (*Hydrophyllaceae*)

REPERTO. Al margine di un campo in località Castello di Godego (TV) [10237/3], una popolazione di pochi esemplari, 53 m, 4 Mai 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per la Provincia di Treviso. È una esotica di origine californiana indicata a suo tempo da PIGNATTI (1982, 2: 391) solo per la Val Pusteria e che in questi ultimi anni è stata individuata, relativamente al nord-est d'Italia, anche nel Bellunese (LASEN, 1993: 146; ARGENTI, 1994: 200), nel Vicentino (CURTI & SCORTEGAGNA, 1998), nel Friuli-Venezia Giulia (MARTINI & POLDINI, 1988: 152; POLDINI, 1991: 571) e nel Bresciano (CRESCINI, 1987; PERLOTTI, 1992).

### 11) **Teucrium scorodonia** L. (*Labiatae*)

REPERTO. Castagneto in località Piere rosse di Crespano del Grappa (TV) [10136/4], diversi esemplari sul margine tra bosco e strada forestale, 480 m, 5 Aug 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione (ovvero conferma) per la Provincia di Treviso. La specie veniva indicata da SACCARDO (1917: 235) come «probabilmente non mancante nell'agro trevigiano» ma l'unico campione da lui esaminato, in assenza di altre segnalazioni, era stato manifestamente attribuito ad «uno stato anormale, sterile di *Stachys recta*». Questo ritrovamento permette di confermare l'ipotesi del Saccardo e contribuisce a precisare un po' meglio la distribuzione di questa specie che nelle regioni del nord-est è da considerarsi assai rara. È infatti segnalata nel Vicentino ma finora localizzata solo nelle valli dell'Agno, del Leogra e del Posina dove cresce su rocce a base silicea (CURTI & SCORTEGAGNA, 1997; 1998), nei castagneti acidofili dei Colli Euganei (LASEN, comm. verb.) e finora solo in forma occasionale nel Friuli-Venezia Giulia (POLDINI & VIDALI, 1997: 171). Nella località indicata, la popolazione colonizza i margini di un castagneto con buona copertura erbacea di *Molinia coerulea*, insediato su pendii basali meridionali del Massiccio del Grappa formati da terreni di degradazione al contatto tra Biancone e Scaglia rossa, con evidenti segni di acidificazione e di buona disponibilità idrica.

**12) *Pseudolysimachion barrelieri* (SCHOTT ex R. et S.) subsp. *barrelieri* (*Scrophulariaceae*)**

REPERTI. In località Mare di Lugo vicentino (VI) [10235/1], una piccola popolazione su lembi aridi su basalto, 420 m, 24 jul 1993, *G. Busnardo*; prati aridi in località Covolo di Lusiana (VI) [10235/1], 550 m, 24 jul 1993, *G. Busnardo*; pendii aridi del Monte La Croce di Pove del Grappa (VI) [10136/3], numerosi individui su terreni superficiali da calcari grigi, 350 m, 2 aug 1996, *G. Busnardo*; vallone della Cornosega in comune di Borso del Grappa (TV) [10136/4], piccole popolazioni su lembi prativi pionieri di un greto torrentizio, 400-450 m, 17 jul 1985, *G. Busnardo*; sommità del Col Serrai in comune di Borso del Grappa (TV) [10136/4], una piccola popolazione localizzata su un affioramento prativo magro su rosso ammonitico, 1100 m, 4 aug 1999, *G. Busnardo*; prati arido-rupestri in Valle S.Felicita in comune di Borso del Grappa (TV) [10136/4], numerose popolazioni sparse su costoni da calcari grigi, 500-700 m, 4 aug 1999, *G. Busnardo*; prati aridi salendo da meridione al Passo di S.Boldo nelle Prealpi trevigiane [10039/1], piccole popolazioni in più punti dei versanti soleggiati, 400-550 m, 11 jul 1994, *G. Busnardo*.

OSSERVAZIONI. Nuovi dati distributivi. Tra le entità che un tempo venivano incluse nel binomio *Veronica spicata*, *P. barrelieri* subsp. *barrelieri*, intesa seguendo la revisione proposta da FISCHER (1974), è sicuramente la più frequente nel Triveneto poiché è ben nota per il Trentino (PROSSER, comm. verb.), per il Bellunese (LASEN, 1983: 97), per il Vicentino (CURTI & SCORTEGAGNA, 1992: 191; 1998) e per il Friuli-Venezia Giulia (POLDINI, 1991: 775). I ritrovamenti che vengono segnalati permettono di confermarne anche la presenza lungo l'arco



delle Prealpi trevigiane e di collegarle all'area distributiva nel Vicentino. Va però notato questa entità, nella sua forma più tipica con fitto corredo di ciglia sul margine delle brattee calicine e sull'asse florale, appare distribuita in quest'area in modo frammentario e discontinuo. Esiste infatti il problema di una precisa distinzione dalla subsp. *nitens* (caratterizzata da glabrescenza diffusa) poiché in queste stesse zone coesistono una serie di popolazioni intermedie tra le quali sembra mancare una qualsiasi soluzione di continuità.

### 13) *Pseudolysimachion spicatum* (L.) OPIZ (*Scrophulariaceae*)

REPERTI. Prati aridi nei pressi di Pradipaldo in comune di Marostica (VI) [10235/2], numerosi individui su terreni superficiali da scaglia rossa, 490 m, 9 aug 1987, G. Busnardo; sulla del Monte Costa in comune di Bassano del Grappa (VI) [10236/1], diverse piccole popolazioni su prati magri, 400-420 m, 13 aug 1987, G. Busnardo; sulla sommità del Colle basso di Valrovina di Bassano del Grappa (VI) [10236/1], numerosi individui su prati magri su calcari terziari, 380 m, 14 aug 1987, G. Busnardo; pendii aridi del Colle S.Giorgio in comune di Maser (TV) [10137/4], piccole popolazioni sparse in più punti, 370-430 m, 25 sep 1985, G. Busnardo; sommità del Colle Montagna Grande in comune di Maser (TV) [10137/4], diversi individui su prati aridi su conglomerati, 370 m, 3 aug 1999, G. Busnardo; pendii aridi del colle Argenta in comune di Maser (TV) [10137/4], 400 m, 3 aug 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Nuovi dati distributivi. Questa entità, relativamente al territorio delle Prealpi vicentine e trevigiane, sulla base degli attuali dati distributivi appare più localizzata rispetto all'affine *P. barrelieri*. I ritrovamenti finora effettuati permettono di ipotizzare (ma saranno opportune altre ricerche) che occupi un'area collinare comprendente il Bassanese e l'Asolano e che in questo contesto territoriale preferisca colonizzare prati magri moderatamente evoluti. Più ad occidente, nel vicentino centro-meridionale, non è stata finora osservata (SCORTEGAGNA, comm. verb.). Penetra invece, se pur in modo frammentario, in Valsugana verso il Trentino (dove è nota per diverse vallate interne, come la Val di Non e la Val di Sole, PROSSER, comm. verb.) e nel Feltrino (LASSEN, 1993: 139). Nell'area bassanese e asolana, *P.barrelieri* (s.l.) sembra invece occupare preferenzialmente l'adiacente fascia pedemontana e i prati aridi con suoli più primitivi.

### 14) *Pedicularis julica* E.MAYER (*Scrophulariaceae*)

REPERTI. Pascoli presso il rifugio Scarpon nel Massiccio del Grappa, in comune di Cison (VI) [10136/2], 1550 m, 13 Jun 1999, G. Busnardo; pascoli in alta val delle Foglie nel Massiccio del Grappa in comune di Borso del Grappa (TV) [10136/2], 1560 m, 19 Jun 94, G. Busnardo; lembi di pascolo nella zona rupestre delle Meatte nel Massiccio del Grappa, in comune di Crespano del Grappa (TV) [10136/2], 1350 m, 20 Jun 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per la Provincia di Vicenza e conferma per la Provincia di Treviso. È una entità la cui indipendenza rispetto all'affine *P. elongata* Kerner, come riportato in MARTINI (1987: 369), è oggetto di discussione e di diverse valutazioni. Le popolazioni individuate sulla sommità di Cima Grappa si caratterizzano bene per possedere costantemente le brattee ed il tubo calicino decisamente villosi. Sembrano perciò da attribuire a *P. julica* E.Mayer e si possono collegare a quelle individuate da LASEN (1993: 146), e confermate da E. Mayer stesso, nelle Prealpi trevigiane-bellunesi e nelle Alpi Feltrine. Quest'area distributiva nelle Prealpi venete centro-orientali, finora la più occidentale della specie, appare, alla luce delle conoscenze attuali, un po' isolata dall'areale principale gravitante tra Le Alpi Giulie, Le Caravanche e le Alpi di Kamnik (MARTINI, l.c.). Va aggiunto che sulla sommità di Cima Grappa convivono anche *P. elongata* (sporadica in ambiente di nardeti) e *P. tuberosa* (molto comune in seslerieti primitivi e firmeti).

**15) *Orobanche laserpitii-sileris* REUTER (*Orobanchaceae*)**

REPERTI. Pendii arido-montani in località Rifugio dei Loff, ad ovest del Passo di S. Boldo, nelle Prealpi Trevigiane [9938/3], una popolazione di alcuni individui sparsi a chiazze nel pendio, 1100 m, 6 jul 1996, G. Busnardo, conf. F. Prosser; pendii tra il Sojo Vasaro e malga Sunio sul margine meridionale dell'Altopiano dei Sette Comuni in comune di Caltrano (VI) [10234/2], numerosi esemplari su prati ripidi e magri, 1200 m, 16 Jul 1998, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Prime segnalazioni per le Province di Treviso e Vicenza. È specie recentemente confermata per la Flora italiana (PROSSER & LASEN, 1993: 55) dopo che una segnalazione di WAGENITZ (in HEGI, 1965: 497) per le Cave del Predil in Provincia di Udine non era stata considerata da PIGNATTI (1982). I nuovi ritrovamenti precisano meglio il quadro distributivo nelle Prealpi venete e si collegano alle stazioni trentine già pubblicate (PROSSER & FESTI, 1992: 202; PROSSER, 1993: 172) e a numerose altre recentemente acquisite (PROSSER, comm. verb.) nonché a quelle bellunesi (LASEN & PROSSER, 1995).

**16) *Dipsacus laciniatus* L. (*Dipsacaceae*)**

REPERTO. Margini di una strada presso la cava di basalto del Monte Glosio a Marsan di Marostica (VI) [10236/1], 190 m, 28 Jul 1995, G. Busnardo

OSSERVAZIONI. Nuovo dato distributivo. È specie a distribuzione frammentaria e incostante che, per quanto riguarda il territorio italiano, è limitata alle sole regioni settentrionali d'Italia (PIGNATTI, 1982, 2: 662). Relativamente al vicentino, esistono alcune antiche segnalazioni (MARZARI PENCATI, 1802; POLLINI, 1822-24; DE VISIANI & SACCARDO, 1869) ma solo una conferma recente (SCORTEGAGNA, comm. verb.). Segnalazioni a carattere storico si conoscono anche per il Padovano (BEGUINOT, 1909: 540) e per il Trevigiano (SACCARDO, 1917: 258). Dal territorio

compreso tra padovano e vicentino si può presumere provenga un campione, che non reca indicazione di località nel cartellino, che è presente nell'erbario Lioy conservato al Museo di Vicenza, poiché queste erano le zone dove questo appassionato erborizzava a metà del secolo scorso. Due campioni sono presenti anche negli erbari del Museo Civico di Bassano del Grappa (BASSA) recanti nei cartellini le indicazioni di «Serravalle presso Ceneda» (racc. N.Contarini) e «campi di Padova e Angarano» (racc. G.Montini). Il nuovo ritrovamento permette di confermare che la specie, pur in modo incostante, è ancora presente nell'alto vicentino.

### 17) *Tulipa clusiana* DC. (*Liliaceae*)

REPERTO. Bordi prativi del viale della stazione ferroviaria di Bassano del Grappa (VI) [10236/1], una popolazione molto numerosa ma ben localizzata nei tratti più aridi, 120 m, 10 apr 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Conferma della presenza in Provincia di Vicenza. È specie di origine asiatica, introdotta per ornamento e localmente naturalizzata (PIGNATTI, 3: 359), la cui presenza era stata già indicata nel bassanese (come unica località veneta) da DE VISIANI & SACCARDO (1869: 46) su segnalazione di Giovanni Montini. In effetti, nell'erbario del Museo Civico di Bassano del Grappa (BASSA) ci sono due campioni che recano nei cartellini le diciture «prati di S.Vito di Bassano» e «campi presso il prato della fiera di Bassano». Successivamente, la specie era stata ripresa per la località di S.Vito anche da VACCARI (1894) e confermata da osservazioni personali di COBAU (1928) che annotava «esiste ancora nella detta località bassanese dalla quale non è uscita, come io stesso ho potuto constatare». Il nuovo ritrovamento, avvenuto sempre a Bassano ma in una via distante poco meno d'un chilometro dalla località sopra indicata, conferma come, a distanza di tanti anni e nonostante il radicale cambiamento urbanistico, questa specie sia una presenza ben naturalizzata. Analoghe segnalazioni storiche sono note in letteratura anche per i Colli Berici nel basso Vicentino (BOLZON, 1898; COBAU, l.c.) ma di queste stazioni mancano conferme recenti.

### 18) *Allium angulosum* L. (*Liliaceae*)

REPERTI. In località «Prai» a Castello di Godego (TV) [10237/1], un buon numero di esemplari in tratti più depressi di prati stabili da sfalcio un tempo frequentemente inondati, 55 m, 14 jul 1993, G. Busnardo; ai margini di una zona torbosa relitta in località «alle valli» di S.Zenone degli Ezzelini (TV) [10237/1], pochi individui, 130 m, 2 Aug 1993. G. Busnardo; margine di un bosco ad *Alnus incana* in località «bosco delle Fontane» di Cison del Grappa (VI) [10036/3], una popolazione numerosa ma molto localizzata, 190 m, 30 Aug 1999, G. Busnardo.

OSSERVAZIONI. Nuovi dati distributivi. È specie eurosiberiana indicata come rara per le regioni centrosettentrionali da PIGNATTI (1982, 3: 389) e inserita nella lista

rossa d'Italia (CONTI *et al.*, 1992) con lo status di «vulnerabile». Questa valutazione appare condivisibile poiché la specie, che gravita sui prati umidi (ma che si riscontra anche ai margini degli stessi), non può certo dirsi comune e molte delle antiche segnalazioni andrebbero riaccertate. Nell'area periferica degli Euganei presso Montegrotto, ad esempio, numerose ricerche non hanno permesso di confermare una antica segnalazione di Bizzozzero (TORNADORE, 1996: 21) e analogo esito negativo hanno dato le indagini per la zona della Valdorsa sui Berici settentrionali (TORNADORE, l.c.) dove in precedenza la specie era stata individuata (MARCHIORI *et al.*, 1983). Nuovi ritrovamenti sono invece avvenuti a Fimon nei Colli Berici e a S.Agostino di Vicenza (CURTI *et al.*, 1996: 47; SCORTEGAGNA, comm. verb.; CURTI *et al.*, 1996) e nella bassa pianura trevigiano-veneziana (ZANETTI, 1997: 60).

**19) *Hermodactylus tuberosus* (L.) SALISB. (*Iridaceae*)**

REPERTO. Sui vecchi muri in località S.Anna di Asolo (TV) [10237/1], 180m, 29 Marzo 1996, *N.Lorenzon*.

OSSERVAZIONI. Conferma della presenza in Provincia di Treviso. Trattasi di una entità mediterranea che si è naturalizzata in alcune località temperate dell'Italia settentrionale tra il Piave ed i laghi insubrici (PIGNATTI, 1982, 3: 412). Già SACCARDO (1917: 78) riprendendo notizie di BOLZON (1898), segnalava, come unica stazione del trevigiano, una sorte di avventiziato «ad Asolo presso la Torretta di Browning». Il recente ritrovamento, avvenuto sempre ad Asolo ma in una località diversa e discosta da quella sopra citata, permette di confermare come la specie sia ormai costante e ben naturalizzata in questa stessa zona. Analoga sorte è avvenuta per le popolazioni insediatesi a Montegalda (VI) presso il Castello Grimani e a Lonigo (VI) presso la Rocca Pisana (SCORTEGAGNA, comm. verb.).

**20) *Vulpia ciliata* (DANTH.) LINK. (*Graminaceae*)**

REPERTO. Sommità del Monte Longo di Montecchio Maggiore (VI) [10434/3], molti esemplari su macchie arido-sabbiose, 240 m, 2 Jun 1999, *G. Busnardo*.

OSSERVAZIONI. Conferma per la provincia di Vicenza. È specie eurimediterranea distribuita in tutto il territorio italiano ma nel settentrione limitata all'area prealpina (PIGNATTI, 1982, 3: 477). Per il vicentino esistevano diverse segnalazioni storiche (DE VISIANI & SACCARDO, 1869; FALDA, 1899; BEGUINOT, 1904) ed un campione conservato negli erbari del Museo Civico di Bassano del Grappa (BASSA), con indicazione nel cartellino «lungo la strada di Angarano», raccolto da Alberto Parolini. Il nuovo ritrovamento, che si aggiunge ad altri recenti per la zona di Montegalda (SCORTEGAGNA, comm. verb.) e per i Colli Berici meridionali (TASINAZZO, comm. verb.), può così confermare la presenza della specie e trovare un collegamento con le numerose stazioni del Trentino meridionale (FESTI & PROSSER, 1993: 155), con un recente ritrovamento nel Trevigiano lungo il

greto del Piave a Susegana (LASEN, comm. verb.) e con quelle segnalate per il Padovano da BEGUINOT (1909: 163).

### 21) *Bromus catharticus* VAHL (*Graminaceae*)

REPERTI. Margine stradale sul Lungobrenta a Bassano del Grappa (VI) [10236/3], diversi individui sparsi sul ciglio erboso, 120 m, 15 mai 1993, leg. *N.Lorenzon*, det. *F. Prosser*; prato in un cortile in località S.Croce di Bassano del Grappa [10236/3], 110 m, 1 jun 1997, *N.Lorenzon* e *G. Busnardo*, det. *F. Prosser*.

OSSERVAZIONI. Nuovi dati distributivi. È specie di origine sudamericana che, identificandola con il binomio *Bromus willdenovii* Kunth, Pignatti (1982, 3: 524) indicava come incostante e osservata in anni recenti solo in Lazio e Sicilia. Secondo PORTAL (1997: 53), cui si rimanda anche per il buon dettaglio con il quale sono illustrati i caratteri distintivi, la specie è ormai da ritenersi subcosmopolita, naturalizzata nell'Europa mediterranea e ovunque in espansione. Nell'Italia settentrionale vi sono recenti segnalazioni per l'Alto Adige (WILLHALM, comm. verb.) e, sempre indicate con il binomio di *Bromus willdenovii*, per il Piemonte (ABBA' e PICCO, 1995: 284), per il Bergamasco (MARCHESI & PERICO, 1999: 17), per il Bresciano (ZANOTTI, 1988; 1991: 149), per il Polesine (BENETTI, 1994: 117) e per il Friuli-Venezia Giulia (MELZER, 1997: 74).

### 22) *Brachypodium distachyum* (L.) Beauv. (*Graminaceae*)

REPERTO. Tasche terrose di una scarpata stradale in località Pradipaldo di Marostica (VI) [10236/1], 490 m, 4 Jul 1995, *G. Busnardo*.

OSSERVAZIONI. Conferma per la provincia di Vicenza. È una terofita a distribuzione stenomediterraneo-turaniana indicata da PIGNATTI (1982, 3: 532), relativamente al settentrione d'Italia, limitatamente al Triestino e alla zona insubrica. Recenti ritrovamenti hanno infatti confermato la presenza della specie nel lato occidentale del lago di Garda tra Limone e Riva (KIEM, 1983) e nel Bresciano (FENAROLI in AAVV, 1996). Nel vicino Veronese mancano conferme recenti per le antiche segnalazioni relative all'area collinare (DE VISIANI & SACCARDO, 1869: 16). Il nuovo ritrovamento conferma la presenza della specie nel vicentino pur in zona diversa da quelle delle segnalazioni storiche relative ai Colli Berici (POLLINI in DE VISIANI & SACCARDO, l.c.) e al Monte Summano (FALDA, 1899). Anche di queste antiche segnalazioni mancano conferme recenti (SCORTEGAGNA, comm. verb.).

### 23) *Alopecurus geniculatus* L. (*Graminaceae*)

REPERTO. Prato sfalcato in località S.Croce di Bassano del Grappa [10236/3], una popolazione con molti individui, 110 m, 10 Ago 1997, leg. *N.Lorenzon* e *G. Busnardo*, det. *H. Scholz*.

OSSERVAZIONI. Conferma della presenza nel Veneto. È specie a distribuzione subcosmopolita indicata da PIGNATTI (1982, 3: 584) come diffusa, pur se rara, in

quasi tutte le regioni italiane. Un recente lavoro di revisione di CONTI (1997) ha però permesso di accertare che in realtà quasi tutte le segnalazioni del territorio italiano sono da ricondurre all'affine *A. aequalis* Sobol. poiché le due entità in passato venivano facilmente confuse. Lo stesso CONTI (l.c.) indica *A. geniculatus* L. solo per tre località del Trentino-Alto Adige. Il nuovo ritrovamento permette di ipotizzare che la specie sia diffusa forse più di quanto non emerga da questo lavoro di revisione e suggerisce di approfondire meglio la ricerca sia in campagna che in erbari non ancora esaminati.

#### **24) *Sporolobus poiretii* (R. et S.) HITCHC. (*Graminaceae*)**

REPERTO. Piazzale antistante il Museo Civico di Montebelluna (TV) [10238/1], numerosi esemplari nelle crepe del selciato e nelle aiuole, 130 m, 22 Jun 1995, *G. Busnardo*; margini stradali in località Borso del Grappa (TV) [10136/4], molti esemplari sul bordo arido, 190 m, 1 Sep 1999, *G. Busnardo*.

OSSERVAZIONI. Esotica nuova per la Provincia di Treviso. È specie di origine nordamericana che si sta rapidamente diffondendo nella pianura padana centro-orientale. Indicata da PIGNATTI (1982, 3: 601), relativamente al settentrione d'Italia, per poche località lombarde e genovesi, è stata oggetto in anni recenti di numerosi ritrovamenti che ne documentano la grande capacità espansiva soprattutto lungo le strade ma anche negli ambienti urbani e periurbani con una certa preferenza per situazioni siccitose (aiuole, selciati, argini di fiumi). I nuovi ritrovamenti perciò si collocano tra quelli bresciani (CRESCINI *et al.*, 1992; GUARINO, 1995), vicentini (CURTI & SCORTEGAGNA, 1995) e friulani (MELZER & BREGANT, 1992; MELZER, 1997).

#### **25) *Heteropogon contortus* (L.) BEAUV. (*Graminaceae*)**

REPERTO. Ai lati della strada che sale a S.Luca di Marostica [10235/4], numerosi individui su lastre aride di calcari terziari, 225 m, 29 Jul 1999, *G. Busnardo*.

OSSERVAZIONI. Conferma della specie per la Provincia di Vicenza. È una rara specie a distribuzione subtropicale indicata da PIGNATTI (1982, 3: 619) limitatamente al bordo prealpino, alla Liguria ed alla Sicilia. Solo recentemente la specie è stata indicata per l'Italia centrale (MORALDO, 1982: 286). Per il territorio della provincia di Vicenza si conoscevano solo le notizie reperibili dai campioni degli erbari di Giovanni Montini (1802-1854) ed Alberto Parolini (1788-1867) conservati nel Museo Civico di Bassano del Grappa (BASSA) e recanti nel cartellino la scritta «monti di S.Michele di Angarano presso Gaggion e Lavaccile» e la specie era stata perciò inserita da CURTI & SCORTEGAGNA (1998) tra quelle, relativamente al Vicentino, che necessitavano di conferma. Queste vecchie segnalazioni si riferiscono a località del circondario di Bassano del Grappa poste sulla prima fascia collinare ben soleggiata antistante l'alta pianura veneta ma qui ripetute ricerche non hanno ancora permesso di riaccertare la presenza della

specie. Il nuovo ritrovamento è avvenuto su un rilievo collinare analogo posto nel confinante comune di Marostica, su lastre rupestri, affioranti da un pendio prativo molto ripido, e tenuti a prato magro con oliveti. Il sito, esposto a meridione e ben soleggiato, conferma le preferenze ecologiche della specie che PAMPANINI (1905) indica come «pianta termofila e probabilmente un superstite della flora preglaciale» e che giudica, riferendosi ad una stazione molto localizzata presso Vittorio Veneto (TV) «una reliquia di una sua antica e più vasta distribuzione lungo il piede delle Prealpi Venete». Analoghe considerazioni sulla presenza di questa specie limitatamente ad aree prealpine a spiccata xerotermita sono espresse da PROSSER (1994: 133) commentando nuovi ritrovamenti nel Trentino meridionale.

**26) *Carex appropinquata* SCHUM. (*Cyperaceae*)**

REPERTO. In un relitto di piccola torbiera in località «alle valli» di S. Zenone degli Ezzelini (TV) [10237/1], pochi cespi ben localizzati, 130 m, 3 Jun 1995, G. Busnardo, conf. B. Wallnöfer.

OSSERVAZIONI. Seconda segnalazione per il Veneto (e prima per la Provincia di Treviso).

Specie a distribuzione eurosiberiana indicata da PIGNATTI (1982, 3: 649) per l'Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia, è stata oggetto di recenti segnalazioni che hanno esteso la sua distribuzione alla Lombardia (GERDOL, 1987), al Trentino (VENANZONI, 1991; PROSSER, 1993: 205), al Bellunese (ARGENTI, 1985; 1994: 203) e che hanno potuto confermare la presenza anche nell'Alto Adige (WALLNOFER, 1992) e nel Friuli-Venezia Giulia (POLDINI & VIDALI, 1994: 129). Relativamente al vicentino, esiste una vecchia segnalazione per «Marchesane di Angarano presso Bassano» (DE VISIANI & SACCARDO, 1869) che manca di conferma. Nonostante il quadro conoscitivo si sia meglio precisato, la specie va comunque considerata molto rara e appare quantomai opportuno il suo inserimento nella lista rossa d'Italia con lo status di «minacciata» (CONTI *et al.*, 1992: 153). La stessa popolazione oggetto di questa segnalazione appare al limite della sopravvivenza. È formata da pochi cespi raggruppati in una porzione ben delimitata di un'area torbosa a carattere relitto che si sta rapidamente deteriorando sia il modificarsi del livello di falda, sia per l'abbandono dello sfalcio che ha aperto la strada ad una progressiva invasione di *Alnus glutinosa* e *Frangula alnus* (BUSNARDO, in stampa). Gli stessi cespi sono di dimensioni insolitamente modeste e recano spighette anomale e forse sterili. WALLNÖFER (in litt.), che ha potuto esaminarne alcuni campioni, ha reputato questa popolazione come moribonda.

**27) *Carex praecox* SCHREBER (*Cyperaceae*)**

REPERTI. Sommità del Monte Longo a nord dei Castelli di Montecchio Maggiore (VI) [10434/3], numerosi individui su lastre aride da calcari oligocenici, 240 m,

10 Aprì 1997, *G. Busnardo*, conf. *B. Wallnofer*; Colle Castellaro in comune di S.Zenone degli Ezzelini (TV) [10237/1], numerosi individui sul bordo arido di un prato magro, 200 m, 3 Mai 1999, *G. Busnardo*, conf. *B. Wallnofer*.

OSSERVAZIONI. Nuovi dati distributivi. Specie a distribuzione sudesteuropasubsiberiana indicata da PIGNATTI (1982, 3: 651) come rara nelle regioni centrali e nel bordo meridionale delle Alpi dove occupa prevalentemente nicchie di tipo arido. Le nuove stazioni individuate permettono di precisare meglio questa distribuzione sul margine prealpino orientale che era già nota per località del Trentino meridionale (PROSSER, comm. verb.), del Veronese (BIANCHINI *et al.*, 1998), dei Colli Berici nel basso Vicentino (SCORTEGAGNA, comm. verb.), dei colli basanesi nell'alto Vicentino (ZARDO, 1896: 62), dei Colli Euganei nel Padovano (BEGUINOT, 1909: 185), del Trevigiano nord-orientale (SACCARDO, 1917: 53) e del Friuli-Venezia Giulia (POLDINI, 1991: 238).

### 28) *Carex brizoides* L. (*Cyperaceae*)

REPERTO. Lato destro orografico di Valle Ru in comune di S.Zenone degli Ezzelini (TV) [10237/1], una popolazione ampiamente diffusa su una macchia a *Robinia pseudoacacia*, 180 m, 28 Aprì 1999, *G. Busnardo*.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per la Provincia di Treviso. Entità centroeuropea indicata da PIGNATTI (1982, 3: 651) come rarissima nella Padania superiore e nei colli prealpini, è stata oggetto di recenti ripetuti ritrovamenti in Lombardia (POMI, 1993: 209), in Trentino (PEDROTTI, 1995: 419; PROSSER, 1996: 216) e nel Vicentino (SCORTEGAGNA, comm. verb.; TASINAZZO, comm. verb.) che hanno contribuito a precisarne meglio la distribuzione. Mancano conferme recenti, invece, di antiche segnalazioni relative al Padovano (BEGUINOT, 1909: 184) e al Friuli-Venezia Giulia (POLDINI, 1991: 806). La stazione individuata nei colli di S.Zenone degli Ezzelini si caratterizza per formare una cenosi quasi monospecifica, molto vasta ma ben localizzata, che colonizza un boschetto degradato a *Robinia pseudoacacia* e *Sambucus nigra* su suoli molto profondi presso le sponde di un ruscello.

### 29) *Carex punctata* GAUDIN (*Cyperaceae*)

REPERTO. Depressione di scolo in prati da sfalcio in località «fontane bianche» in comune di Loreggia (PD) [10437/2], 30 m, 7 Jun 1995, *G. Busnardo*, conf. *B. Wallnöfer*.

OSSERVAZIONI. Prima segnalazione per il Veneto. È specie submediterranea-subatlantica presente in Italia nelle regioni tirreniche e nelle regioni settentrionali centro-occidentali, ma ovunque rara e localizzata (PIGNATTI, 1982, 3: 669). Il nuovo ritrovamento è avvenuto in un'area dell'alto padovano compresa nella fascia delle risorgive nella quale fino a pochi anni addietro sopravvivevano frammenti di sacche umide ma dove oggi si registra un forte cambiamento sia per un



diffuso abbassamento del livello di falda sia per le trasformazioni agricole ed urbanistiche in atto. Il pericolo d'estinzione per questa nuova stazione è perciò più che reale. Va anche aggiunto che la popolazione individuata appare, a livello locale, molto circoscritta e, relativamente alle regioni di nord-est, assai isolata, poiché altre stazioni note in letteratura riguardano l'Alto Adige (DALLA TORRE & SARTHEIM, 1906: 372) e il bresciano (FENAROLI in A.A.V.V., 1996: 188). Lo stesso WALLNÖFER (in litt.) giudica la specie rarissima in Austria e Alto Adige.

### 30) *Orchis laxiflora* LAM. (*Orchidaceae*)

REPERTO. In un relitto di piccola torbiera in località «alle valli» di S.Zenone degli Ezzelini (TV) [10237/1], pochissimi individui molto localizzati, 130 m, 25 Mai 1993, leg. G. Busnardo, det. G. Perazza.

OSSERVAZIONI. Nuovo dato distributivo di specie in pericolo di estinzione locale. È specie eurimediterranea, legata a prati impaludati, che già PIGNATTI (1982, 3: 718) indicava in forte regresso nel settentrione d'Italia. A conferma di ciò, sia PERAZZA (1992; 1995; 1997) per il trentino che CURTI & SCORTEGAGNA (1998) per il vicentino registrano la totale mancanza di segnalazioni recenti. Anche le due stazioni del bassanese (alto vicentino) i cui relativi campioni raccolti da Giovanni Montini negli anni 1830-1840, recanti nel cartellino le scritte «prati umidi dei colli di Roman» e «prati umidi dei colli di S.Michele», sono conservati nell'erbario del Museo Civico di Bassano (BASSA), vanno considerate distrutte. Il nuovo ritrovamento, avvenuto in una minuscola torbiera a carattere relitto nei colli posti pochi chilometri ad oriente di Bassano, assume, in questo quadro negativo, un forte interesse. Va però detto che anche questo frammento di luogo palustre, nel quale sono localizzate anche le stazioni di *Allium angulosum* e *Carex appropinquata*, segnalate in questa stessa nota, sembra destinato a deteriorarsi rapidamente (BUSNARDO, in stampa). Alcuni ritrovamenti recenti di *O. laxiflora* sono invece avvenuti nella bassa pianura trevigiana-veneziana (ZANETTI, 1997: 138) e nelle aree limitrofe i Colli Euganei (PAOLUCCI & RASI CALDOGNO, 1994: 56). Questi ultimi possono così confermare le segnalazioni storiche riportate in BEGUINOT (1909: 233). Anche nel Friuli la specie viene indicata come tuttora presente in località di pianura (POLDINI, 1991: 542).

### BIBLIOGRAFIA

- AAVV., 1996 - Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 154-196. *Natura Bresciana*, 30 (1994): 175-194.
- ABBA' G., 1988 - Contributo alla conoscenza della flora del settore insubrico del Lago Maggiore (1° parte). *Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 6 (1): 15-58.

- ABBA' G., 1991 - La diffusione di alcune specie spontanee e avventizie per la flora del Piemonte. *Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 9 (1): 177-189.
- ABBA' G. & PICCO F., 1995 - Segnalazioni floristiche italiane: 817. *Bromus willdenowii* Kunth. *Inform. Bot. Ital.*, 27 (2-3): 285.
- ARGENTI C., 1985 - Ancora sulla torbiera di Antole. *Dolomiti*, 8 (2): 32-33.
- ARGENTI C., 1994 - Segnalazioni floristiche per la Provincia di Belluno, I. *Ann.Mus. civ. Rovereto, Sez. Arch., St., Sc. nat.*, vol. 9 (1993): 193-208.
- BANFI E. & COSTALONGA S., 1984 - Spontaneizzazione nelle Groane milanesi di due vistose rosacee: *Rosa multiflora* THUNB. e *Crataegus sp.* della serie *Molles*. *Pag. Bot.*, 2: 3-9.
- BEGUINOT A., 1904 - Risultati principali di una campagna botanica su Colli Berici. *Boll. Soc. Bot. Ital.*; 381-396.
- BEGUINOT A., 1909-1914 - Flora padovana, ossia prospetto floristico e fitogeografico delle piante vascolari indigene inselvatichite o largamente coltivate. *Coop. Tip. e Tip. del Seminario*, Padova, 764 pp.
- BENETTI G., 1994 - Indagine sulla flora vascolare del Delta Padano in territorio veneto. Primo contributo. *Agg edizioni*, Stanghella, 158 pp.
- BIANCHINI F., CURTI L., DI CARLO F., MINUZZO SPAGNA L., 1998 - Carta della vegetazione e dell'uso del territorio del Comune di Verona. *Memorie Mus. civ. St. Nat., Verona*, 12 (2).
- BOLZON P., 1892 - Appunti sulla Flora del trevigiano. *Bull. Soc. Bot. It.*, 5: 261-269.
- BOLZON P., 1896 - Contribuzione alla flora veneta. Nota II. *Bull. Soc. Bot. Ital.*: 171-176.
- BOLZON P., 1898 - Supplemento generale al «Catalogo delle piante vascolari del Veneto» di R. DeVisiani e P.A. Saccardo. *Atti R. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, s. 8,9: 431-509.
- BONALI F., 1996 - Segnalazione di *Cyrtomium fortunei* J.Sm. una felce naturalizzata nuova per il Cremonese. *Pianura*, 8: 137-140.
- BUSNARDO G., in stampa - Su alcuni siti di interesse floristico dell'Asolano e dei Colli limitrofi (Treviso). *Rivista Museo Civico «Bellona» Montebelluna*, 1.
- BUSNARDO G. & LASEN C., 1994 - Incontri con il Grappa, il paesaggio vegetale. *Editore Moro Cassola (VI)*, 176 pp.
- COBAU R., 1928 - Le piante avventizie esotiche osservate nel vicentino. *Arch. Bot.*, 4 (1): 20-35; 4 (2): 97-114.
- CONTI F., 1997 - Sulla distribuzione in Italia di *Alopecurus aequalis* Sobol. e *Alopecurus geniculatus* L. (*Gramineae*). *Webbia*, 52 (1): 129-135.
- CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. *SBI & WWF Italia, Tipar*, Roma, 639 pagg.
- CRESCINI A., 1987 - Segnalazioni floristiche bresciane. *Natura bresciana*, 23: 131-139.
- CRESCINI A., DANIELI S., DE CARLI C. & TAGLIAFERRI F., 1993 - Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 58-79. *Natura bresciana*, 28 (1992): 135-144.

- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1992 - Erbario vicentino. Una antologia floristica. *Edizioni Signum*, Limena (PD), 243 pp.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1993 - Nuove segnalazioni floristiche vicentine. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Verona*, 17 (1990): 517-524.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1995 - Segnalazioni e precisazioni floristiche per il Vicentino. *Boll. Mus. civ. St. nat. Verona*, 19 (1992): 297-326.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1997 - Florula delle alte valli dell'Agno e del Leogra (Prealpi vicentine). *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 21: 113-197.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1998 - Check-list delle piante vascolari della Provincia di Vicenza. *Natura vicentina*, 2: 3-46.
- CURTI L., SACCILLOTTO L., SCORTEGAGNA S. & TASINAZZO S., 1996 - Note sulla flora degli ambienti umidi dei Colli Berici (Vicenza). *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 46 (1995): 39-51.
- DALLA TORRE K.W. von & SARNTHEIM L. von, 1900-1913 - Flora der Gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Voralberg und des Fürstenthumes Liechtenstein. Vol. VI: Die Farn- und Blütenpflanzen (*Pteridophyta*, *Gymnospermae* et *Monocotyledoneae*), Tomo 2 (1909), *Wagner*, Innsbruck.
- DE VISIANI R. & SACCARDO P.A., 1869 - Catalogo delle piante vascolari del Veneto e di quelle più estesamente coltivate. *Atti R. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, s. 3. 14: 71-111, 303-349, 477-519, 703-737, 1091-1139, 1503-1545, 1735-1776.
- FALDA L., 1899 - Florula del Monte Summano (Provincia di Vicenza). *Tip. G. Raschi*, Vicenza.
- FESTI F. & PROSSER F., 1993 - Note floristiche per la zona di Rovereto e dintorni. *Atti Acc. Rov. Agiati*, a.242 (1992), ser.VII, vol.II,B: 137-164.
- FISCHER M., 1974 - Beitrag zu einer systematischen Neubearbeitung der Gruppe um *Pseudolysimachion spicatum* (L.) OPIZ (= *Veronica spiacata* L.). *Phyton*, 16 (1-4): 29-47.
- GERDOL R., 1987 - Geobotanical investigation in the small lakes of Lombardy. *Atti Ist. Lab. Crittog.*, ser. 7 (6): 5-49.
- GUARINO R., 1995 - Segnalazioni di piante nuove o interessanti rinvenute lungo la sponda occidentale del Lago di Garda (Lombardia). *Arch. Geobot.*, 1 (1): 71-75.
- HEGI G. (Begr.), 1959-1979 - Illustrierte Flora von Mitteleuropa. *Pteridophyta - Spermatophyta*. Band III. *Angiospermae Dicotyledones* 1. Teil 2. Berlin und Hamburg, 553-1265 pp.
- KIEM J., 1983 - Floristische Beobachtungen in Südtirol und in Nachbargebieten. *Ber. Bayer. Bot. Ges.*, 54: 117-121.
- LASEN C., 1983 - Flora delle Alpi Feltrine. *Studia geobot.*, 3: 49-126.
- LASEN C., 1993 - Note integrative al catalogo floristico delle Alpi Feltrine. *Gortania, Atti Mus. Friul. Storia nat.*, 14 (1992): 137-150.

- LASEN C. & PROSSER F., 1995 - Verbreitung, Ökologie und Soziologie der illyrischen Elemente in den Provinzen Belluno und Trient (und anschließenden Voralpen), Norditalien. *Acta Bot. Croat.*, 54: 63-88.
- LASEN C. & ARGENTI C., 1996 - Cartografia floristica in Provincia di Belluno. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc.nat.*, suppl. II, 11 (1995): 45-62.
- MARCHESI E. & PERICO G., 1999 - Segnalazioni floristiche del territorio bergamasco: *Bromus willdenowii* Kunth. *Notiziario Floristico del Gruppo Flora Alpina Bergamasca*, 16: 17.
- MARCHETTI D., 1994 - Chiave per la determinazione delle Pteridofite indigene e naturalizzate in Italia. Lista degli ibridi. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc.nat.*, 9 (1993): 167-192.
- MARCHETTI D. & SOSTER M., 1992 - Note su tre felci nuove per la Valsesia (Piemonte) e rare per l'Italia: *Asplenium trichomanes* L. subsp. *pachyrachis* (Christ) Lovis et Reichst., *Asplenium adulterinum* Milde subsp. *adulterinum* e *Dryopteris remota* (A.Braun) Druce. *Boll. Mus. reg. Sci. nat. Torino*, 10 (1): 113-124.
- MARCHIORI S., SBURLINO G. & TORNADORE N., 1983 - Contributo alla conoscenza vegetazionale degli ambienti umidi della pianura Padana orientale: Valdorsa (VI). *Giorn. Bot. It.*, 117 (suppl. 1): 127-128.
- MARIOTTI M., 1988 - Osservazioni sulla flora ligure. Nota 1°. *Ann. Mus. civ. St. nat. G. Doria*, 80: 1-7.
- MARTINI F., 1987 - L'endemismo vegetale nel Friuli - Venezia Giulia. *Biogeographia*, 13: 359-399.
- MARTINI F. & POLDINI L., 1988 - Segnalazioni floristiche dalla Regione Friuli - Venezia Giulia. II. *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 9(1987): 145-168.
- MARTINI F. & POLDINI L., 1989 - Segnalazioni floristiche dalla Regione Friuli - Venezia Giulia. II. *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 10 (1988): 145-162.
- MARTINI F. & POLLI E., 1993 - Osservazioni sulla flora del Carso Triestino e isontino (Italia nord-orientale). *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 14(1992): 151-166.
- MARZARI PENCATI G., 1802 - Elenco delle piante spontanee fino ad ora osservate nel territorio di Vicenza. *Tip. Milanese di Tosi e Mobile*, Milano.
- MATHEWS V.A., 1995 - *Rosa* LINNAEUS. In: CULLEN J. et al. (editors) - The european garden flora. *Cambridge University Press*, Cambridge, pp. 358-379.
- MELZER H., 1997 - Neues zur Flora von Friaul-Julischen Venetien. *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 18 (1996): 69-79.
- MELZER H. & BREGANT E., 1992 - Beiträge zur Flora von Friaul - Julisch Venetien und angrenzender Gebiete von Venetien und Slowenien. *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 13 (1991): 103-122.
- MORALDO B., 1982 - Segnalazioni floristiche italiane: 163. *Heteropogon contortus* (L.) Beauv. (*Gramineae*). *Inform. Bot. Ital.*, 14 (2-3): 286.

- MOSTOSI L., 1999 - *Cyrtomium fortunei* J.Sm. *Notiziario floristico gruppo flora alpina Bergamasca*, 15: 17.
- NARDI E., 1974 - Due nuove stazioni italiane del genere *Woodsia* R.Br. *Webbia*, 29: 317-328.
- PAMPANINI R., 1905 - Flora italica exiccata: *Heteropogon allionii* R. et S. *Memorie Soc. Bot. Ital.*, n.s., 12: 147.
- PAOLUCCI P. & RASI CALDOGNO S., 1994 - Le Orchidee spontanee dei Colli Euganei. *Cierre Edizioni*, Verona, 92 pp.
- PEDROTTI F., 1995 - Nota sulla vegetazione degli ambienti umidi della Bassa Valsugana (Trentino). *Documents phytosociologiques*, n.s. 15: 421-449.
- PERAZZA G., 1992 - Orchidee spontanee in Trentino Alto Adige. *Manfrini Editori*, Calliano (TN), 184 pp.
- PERAZZA G., 1996 - Cartografia delle Orchidee (*Orchidaceae*) spontanee in Trentino-Alto Adige (Italia). Ricerca sull'Erbario dell'Università di Firenze. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 11 (1995): 231-256.
- PERAZZA G., 1999 - Cartografia Orchidee Tridentine (COT), due ibridi naturali nuovi per il Trentino. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez. Arch., St., Sc.nat.*, 13 (1997): 253-263.
- PERAZZA G. & DECARLI PERAZZA M., 1989 - Orchidaceae rare o interessanti tra cui *Epipactis muelleri* ed *Epipactis leptochila*, specie nuove per il Trentino Alto Adige. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez. Arch., St., nat.*, 4 (1988): 241-252.
- PERLOTTI C., 1992 - Segnalazioni floristiche per il territorio bresciano: 48. *Phacelia tanacetifolia* BENTHAM. *Natura bresciana*, 27 (1990-91): 91.
- PERONI A. & PERONI G., 1997 - Le Pteridofite della Provincia di Varese. *Quaderni del sistema museale alta Valle Olona*, 176 pp.
- PERONI A., PERONI G., RASBACH H., RASBACH K. & REICHSTEIN T., 1991 - *Dryopteris remota* (A.BRAUN) DRUCE in Italien. *Farnblätter*, 23: 1-13.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. *Edagricole*, Bologna. 3 voll.
- PIGNATTI E., PIGNATTI S. & POLDINI L., 1983 - *Cyrtomium fortunei* J.SM., neu fur die italienischen Ostalpen. *Bot. Helvetica*, 93 (2): 313-316.
- POLDINI L., 1991 - Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. Inventario floristico regionale. *Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, direzione regionale delle foreste e dei parchi - Università di Trieste, dipartimento di biologia*, Udine, 899 pp.
- POLDINI L. & VIDALI M., 1994 - Addenda ed errata/corrige all'«Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia» (1991).1. *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 15 (1993): 109-134.
- POLDINI L. & VIDALI M., 1996 - Addenda ed errata/corrige all'«Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia» (1991). 3. *Gortania, Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 18 (1996): 161-182.
- POLDINI L & VIDALI M., 1997 - Addenda ed errata/corrige all'«Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia» (1991).4. *Gortania Atti Museo Friul. Storia Nat.*, 19 (1997): 161-176.

- POLLINI C., 1822-1824 - Flora Veronensis quam in prodromum Florae Italiae Septentrionalis exhibet. *Soc. Typographicae*, Verona, 3 voll.
- POMI U., 1992 - Segnalazioni floristiche italiane: 711. *Carex brizoides* L. (*Cyperaceae*). *Inform. Bot. Ital.*, 24 (3): 209.
- PORTAL R., 1997 - *Bromus* de France. Stampato in proprio, Vals-près-Le Puy, France, 111 pagg.
- PROSSER F., 1991 - Un'interessante stazione di *Woodsia pulchella* Bertol. (*Pteridophyta*; *Athyriaceae*) sul Monte Pasubio. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc.nat.*, 6 (1990): 119-126.
- PROSSER F., 1992 - Segnalazioni floristiche italiane: 721. *Woodsia pulchella* BERTOL. (*Athyriaceae*). *Inform. Bot. Ital.* 24 (3): 214.
- PROSSER F., 1993 - Segnalazioni floristiche tridentine. II. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez. Arch., St. Sc. nat.*, 8 (1992): 169-238.
- PROSSER F., 1994 - Segnalazioni floristiche tridentine. III. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez. Arch., St., Sc. nat.*, 9 (1993): 115-150.
- PROSSER F., 1995 - Segnalazioni floristiche tridentine. III. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, vol. 10 (1994): 135-170.
- PROSSER F., 1996 - Segnalazioni floristiche tridentine. V. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch. St., Sc.nat.*, 11 (1995): 201-230.
- PROSSER F. & FESTI F., 1992 - Segnalazioni floristiche tridentine. I. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 7 (1991): 177-224.
- PROSSER F., LASEN C., 1993 - Segnalazioni floristiche italiane: 732. *Orobanchae laserpitii-sileris* Reuter ex Jordan (*Orobanchaceae*). *Inf. Bot. Ital.*, 25 (1): 55.
- RASBACH H. & RASBACH K., 1985 - Segnalazioni floristiche italiane: 284. *Woodsia pulchella* Bertol. (*Athyriaceae*). *Inform. Bot. Ital.*, 17 (1-3): 105.
- SACCARDO P.A., 1917 - Flora tarvisina renovata. *Atti R. Istituto Veneto Scienze Lettere ed Arti*, a.a. 1016-17, T. LXXXVI: 1237-1545.
- SOSTER M., 1990 - Le nostre felci e altre Pteridofite. *CAI sez. Varallo*, 86 pp.
- TORNADORE N., 1996 - Colli Euganei, piante estinte o rare. *Parco Regionale dei Colli Euganei & Cierre Edizioni*, Verona. 78 pagg.
- TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD V.H., MOORE D.M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M., WEBB D.A. (ed.), 1993 - Flora Europaea. Second edition. Vol. 1. *University Press*, Cambridge.
- VACCARI L., 1894 - Sulla Flora di Bassano e dintorni. *Bollettino Club Alpino Bassanese*, 1: 37-42.
- VALENTE S., 1989 - Un incontro particolare. *Notiziario CAI sez. Bassano del Grappa*, 2 (6): 9-10.
- VENANZONI R., 1991 - La presenza di *Carex appropinquata* Schumacher in Trentino-Alto Adige. *Inf. Bot. Ital.* (1990), 22 (3): 194-196.

- VIEGI L., CELA RENZONI G. & GARBARI F., 1973 - Flora esotica d'Italia. *Lav. Soc. Ital. Biogeogr.*, n.s., 4: 125-220.
- WALLNÖFER B., 1991 - Gefäßpflanzen der Moor und Feuchtgebiete Südtirols, dargestellt in 215 Verbreitungskarten. In A.A.V.V., «Kataster der Moore und Feuchtgebiete Südtirols». *Tatigkeitsbericht Biol. Lab. Aut. Prov. Bozen*, 6: 75-152.
- ZANETTI M., 1997 - Atlante della Flora notevole della pianura veneta orientale. *Ediciclo Editore*, Portogruaro 208 pp.
- ZANOTTI E., 1988 - Segnalazioni floristiche per la pianura bresciana. *Natura Bresciana*, 24: 91-97.
- ZANOTTI E., 1991 - Flora della pianura bresciana centro-occidentale. Monografie di «*Natura bresciana*», 16 - 205 pp.
- ZARDO A., 1896 - Erborazioni invernali nel Bassanese e contorni. *Bollettino Club Alpino Bassanese*, 3: 58-64.

---

Indirizzo dell'autore:  
Giuseppe Busnardo - Viale XI Febbraio, 22 - I-36061 Bassano del Grappa (VI)

---

